

Finanza Imprese

LA FLOTTA

Quasi 1,8 milioni
di veicoli nel 2024

Arval, nata nel 1989, è uno dei principali attori nel noleggio a lungo termine di veicoli

e specializzata in soluzioni di mobilità. Di proprietà di BNP Paribas, è inserita nella linea di business Commercial, Personal Banking & Services.

La flotta noleggiata da Arval ha raggiunto quasi 1,8 milioni di veicoli nel 2024. Ogni giorno

circa 8.600 collaboratori di Arval nei 29 Paesi in cui è presente offrono ai propri clienti – grandi aziende internazionali, piccole e medie imprese, liberi professionisti e privati – soluzioni flessibili per rendere i loro viaggi.

Sempre più imprese adottano soluzioni sostenibili

Da Arval: «Si guarda ai veicoli ibridi o elettrici con positività»

di Sandro Neri

Aziende più green: ora offrono mobilità flessibile e integrata

LA NOTIZIA È CHE in un mercato dell'automotive che langue e che sembra non credere nell'elettrico, le aziende vanno controcorrente. E adottano le soluzioni di mobilità sostenibile nei propri piani di welfare. «Il trend è crescente, in termini di interesse e di entità degli investimenti: le aziende valutano con attenzione e positività i veicoli elettrici e ibridi grazie ai vantaggi fiscali introdotti dal governo», precisa Dario Casiraghi, direttore generale di Arval Italia, società di noleggio e soluzioni di mobilità del Gruppo Bnp Paribas, forte di una flotta di 285.000 veicoli e circa 1.200 dipendenti. «Nel comparto dei veicoli elettrici – continua – viaggiamo a una velocità maggiore rispetto al mercato».

La mobilità è un settore che sta attraversando una profonda fase di cambiamento, tra esigenze di transizione energetica e nuove soluzioni di mobilità. Come state affrontando questa trasformazione?

«Approntando sempre più soluzioni di mobilità integrata e flessibile. Le grandi transizioni in atto impongono anche a noi di Arval Italia di cambiare pelle per meglio anticipare le esigenze dei clienti e migliorare le sinergie interne al nostro Gruppo». **La mobilità è al centro delle strategie aziendali, così come dell'attenzione delle persone. A tutti oggi interessa muoversi in modo semplice, economico e sostenibile. Cosa potete fare voi come azienda?**

«L'aspetto consulenziale per noi è fondamentale. I rapporti da tempo in essere su questo fronte ci hanno permesso di rispondere sempre con efficienza e rapidità alle richieste delle aziende che lavorano con noi. Dialoghiamo per dare un supporto, alla base di soluzioni e interventi pianificati su misura di ogni singolo cliente. Altra componente fondamentale del nostro lavoro è la ricerca di prodotti sostenibili, adatti alle aziende e anche ai loro dipendenti. Quello della mobilità è oggi un tema legato alle politiche di welfare aziendale».

Un fronte, questo, che oggi può tradursi in un impegno comune e favorire sinergie.

«Il nostro primo impegno sinergico è quello col gruppo Bnp Paribas di cui facciamo parte. Il nuovo approccio al tema della mobilità ci vede intera-

DIECI ANNI DI ESPERIENZA IN ARVAL

Dopo un'esperienza di oltre 10 anni in GE Capital, Dario Casiraghi (nella foto), direttore generale dal giugno 2022, inizia il suo percorso in Arval Italia nel 2015 come direttore generale di Arval Italy Fleet Services, la società nata dopo l'acquisizione da parte di Arval di GE Capital Fleet Services. Nel 2021, a Casiraghi viene affidata la guida della Direzione Global Operations & Collection

gire per mettere a terra, insieme alla banca e alle altre società del gruppo, prodotti destinati alle aziende clienti e i loro dipendenti. La mobilità è diventata un tema sensibile nel mondo del lavoro. Ed è una discriminante, da parte di molti dipendenti, per valutare un'azienda e la sua attenzione per la sostenibilità. Dal normale noleggio dei veicoli, per esempio, si è arrivati ad altre modalità. Tra i nostri servizi, ad esempio, Arval Flex è il prodotto pensato per una dimensione di breve e medio termine; poi c'è la formula Arval Re-lease, il ri-noleggio dell'usato, ci sono il corporate car-sharing e i prodotti per i privati e il mondo retail, che rappresentano più di 100.000 auto della nostra flotta».

È in atto un cambiamento della mobilità, divenuta sempre più centrale per le persone e le aziende. Nel concreto, in che modo è cambiato l'approccio delle persone alla mobilità?

«Emerge anche dal nostro osservatorio sulla mobilità, Arval Mobility Observatory, che il 60 per cento delle persone sotto i 35 anni predilige nel lavoro società che garantiscono soluzioni per la mobilità. L'acquisto individuale dell'auto, un tempo vissuto come un traguardo dai giovani, sta cedendo il passo a forme di noleggio e di utilizzo temporaneo della vettura. È diventato per questo prioritario garantire accessibilità a questo tipo di servizi, soprattutto per i giovani. Più sensibili di altre categorie anche al tema dei prezzi: i listini delle auto sono cresciuti mediamente di circa il 15-20% per cento rispetto a cinque anni fa. Arval, in un'unica



LA MOBILITY WEEK

«Per noi è l'evento dell'anno perché ci dà modo di raccontare come cambia la mobilità e quali sono le sinergie che si possono generare»

rata mensile, offre auto ed energy card con accesso a oltre il 90% dei punti di ricarica in Italia e può supportare i propri clienti sul fronte delle infrastrutture in partnership i principali operatori del settore della ricarica».

Come vivono le aziende questo cambiamento?

«Le aziende, soprattutto quelle di grandi dimensioni, che seguiamo puntualmente da tempo, lavorano molto con noi anche in prospettiva Esg. Ponendo cioè gli obiettivi di sostenibilità al centro delle loro strategie e delle loro attività. Non è più solo un tema di emissioni, ma anche di costi degli spostamenti. E di fronte a questo tema registriamo grande apertura nelle corporation e interesse nelle aziende medio-piccole».

È un fatto che ci sono aziende che si stanno organizzando per offrire soluzioni di mobilità a tutti i loro dipendenti.

«E infatti abbiamo prodotti che aprono a offerte dedicate specificamente ai lavoratori delle nostre aziende clienti. Non parliamo di una piccola realtà, ma di un bacino di 80.000 clienti, per circa 2 milioni di dipendenti solo in Italia».

Si è appena conclusa la Mobility Week, un appuntamento annuale ideato dalla Commissione Europea per promuovere la mobilità attiva, il trasporto pubblico e nuove forme di mobilità sostenibile e il cui tema, quest'anno, era proprio Mobility For Everyone. Cosa rappresenta per voi questo appuntamento?

«Rappresenta l'evento dell'anno. Perché ci dà modo di raccontare come cambia la mobilità e quali sono le sinergie che si possono generare. All'interno del gruppo e non solo. Questa è l'occasione per promuovere la cultura della transizione energetica e l'evoluzione della mobilità, nel sistema Paese come nella vita quotidiana delle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA